

## San Ferdinando Sversamenti di liquami nel “canalone dei veleni”

Nuova denuncia  
degli attivisti del  
Comitato “7 Agosto”

### SAN FERDINANDO

Da stamattina una cisterna è al lavoro al canalone. Il motivo? Lo spiegano i volontari del Comitato “7 Agosto”: «ieri mattina abbiamo trovato una nuova “bella sorpresa”, qualcuno ha sversato sostanze oleose o idrocarburi all'interno della condotta a servizio dell'area industriale che, vista la presenza dello sbarramento naturale formatosi alla foce, non ha raggiunto il mare».

«Il nuovo sversamento, seppur di modeste dimensioni rispetto al passato, ci costringe ancora una volta a denunciare le azioni di criminali favorite dalle inerzie e dai ritardi degli Enti –

continuano gli attivisti – è solo grazie alla presenza di uno dei membri del Comitato, segno della costante azione di monitoraggio, che è stato possibile segnalare immediatamente lo stato delle cose alle Istituzioni ed alle forze dell'ordine oltre che denunciare lo sversamento alle autorità competenti».



**Reflui inquinanti.** Lo sbocco del canalone inquinato

Il Comitato “7 Agosto” sottolinea anche che «quanto accaduto ieri si sarebbe potuto evitare se fossero state realizzate le opere previste dal Corap ed in particolare le vasche di decantazione in prossimità della foce (previste entro il 2017), e con il sistema di videosorveglianza previsto forse i criminali avrebbero riflettuto prima di sversare nuovamente».

Pur consapevoli dell'impegno profuso nella fase di emergenza, i volontari aggiungono: «Non possiamo non segnalare le inerzie degli Enti nel realizzare quanto convenuto in sede di Conferenza di servizi, in particolare il sistema di videosorveglianza e l'eliminazione del lagunaggio alla foce».

Infine, un'amara constatazione: «Purtroppo in questa terra dove l'ambiente viene continuamente deturpato non bisogna mai abbassare la guardia, noi continueremo a monitorare ed a farci sentire, attendendo fiduciosi risposte dalla Procura!». ◀(p.l.)